

\*\*\*

CONFINDUSTRIA-BARCLAYS

## Banche e aziende stretta di mano

Nel complicato dialogo fra banca e impresa, spesso fatto di silenzi e di mugugni, se non di voci rauche, compare una nota nuova. L'idea di un rating attribuito alle reti d'impresе, e non più alle singole aziende, rappresenta una novità importante, in grado d'introdurre un elemento di razionalità nel rapporto fra l'imprenditore e l'impiegato della banca che deve decidere se attivare o no una linea di credito, confermare o meno il fido, alzare o abbassare un tasso d'interesse. Sembra l'uovo di Colombo: finalmente nell'Italia frastagliata del capitalismo a prato basso, l'azienda non verrà considerata soltanto come un'entità senza collegamento con l'esterno. Perché oggi, il più delle volte, è così: il rating viene elaborato dagli strumenti informatici del risk management sulla base del bilancio. Se l'iniziativa di Confindustria e Barclays avrà successo, la valutazione terrà conto della filiera in cui l'impresa è inserita. Una rivoluzione culturale. Compiuta anche grazie a una banca. Peccato, però, che non si tratti di uno dei grandi istituti di credito italiani che, ogni giorno di più, rifiutano l'accusa di non dispensare a sufficienza il credito.

